

# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PER IL TRIENNIO 2026-2028

*recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della L.R. 2/2019*

<b>PRIMA PARTE</b> .....	2
1. <b>ORIGINI STORICHE DELL'ASP FROSINONE</b> .....	2
2. <b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b> .....	3
3. <b>IL PIANO SOCIALE REGIONALE</b> .....	4
4. <b>DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DELL'ASP FROSINONE IN COERENZA CON LE RELATIVE PREVISIONI STATUTARIE</b> .....	4
5. <b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASP FROSINONE IN RAPPORTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA</b> ..	5
<b>SECONDA PARTE</b> .....	7
1. <b>ANALISI DELLE AZIONI IN ESSERE</b> .....	7
2. <b>PIANI E PROGRAMMI PER IL TRIENNIO 2026-2028</b> .....	9
<b>TERZA PARTE</b> .....	12
<b>SCHEDE SINTETICHE DEGLI INTERVENTI</b> .....	12
<b>HOME CARE PREMIUM</b> .....	12
<b>POLO PER LA TERZA ETÀ FERRARI DI CEPRANO</b> .....	13
<b>COLLOCAMENTO PROFESSIONALE</b> .....	14
<b>POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO SANT'ELENA IL NIDO DI PASTENA</b> .....	15
<b>POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO DI ALATRI</b> .....	17
<b>POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO</b> .....	18
<b>POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA ADELE E PAOLO DI ALATRI</b>	20
<b>POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO</b> .....	21
<b>POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONE PRIMAVERA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO</b> .....	23
<b>FARI4LAZIO</b> .....	24
<b>FACILITAZIONE DIGITALE</b> .....	25
<b>PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO</b> .....	26
<b>FORMAZIONE AL CAREGIVER FAMILIARE</b> .....	27
<b>PREMIO “MARCHESA CELESTE FERRARI”</b> .....	28

## ***PRIMA PARTE***

### **1. ORIGINI STORICHE DELL'ASP FROSINONE**

La legge regionale Lazio n. 2/2019 ha riordinato le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplinato le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), riconoscendo loro personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa e assenza di scopo di lucro. Il quadro discende dall'evoluzione normativa che, dalla l. 6972/1890 (legge "Crispi") alla l. 328/2000, ha traghettato le IPAB verso modelli coerenti con il sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

Nel Lazio, la L.R. 2/2019 ha dato attuazione a tale percorso, definendo ruoli e funzioni delle ASP nel sistema regionale, in coerenza con il Piano Sociale Regionale e con i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS). Le ASP partecipano alla programmazione locale, collaborano con i distretti sociosanitari, stipulano accordi ex art. 15 l. 241/1990 e contratti di servizio ai sensi dell'art. 1 L.R. 2/2019, e concorrono all'integrazione sociosanitaria in raccordo con PUA e Case della Comunità (DM 77/2022).

L'ASP Frosinone, costituita con DGR 650 del 29 settembre 2020, trae le sue origini dalla fusione delle seguenti Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB):

- 1) Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" - Alatri: Fondato per accogliere i figli del Popolo Alatrino, con particolare attenzione agli orfani, al fine di impartire loro istruzione elementare, principi religiosi, doveri civici e competenze artigianali e agricole.
- 2) Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini - Alatri: Questo ente si dedicava all'educazione fisica, intellettuale e morale dei bambini di entrambi i sessi residenti ad Alatri. L'obiettivo principale era promuovere valori di virtù, ordine e lavoro.
- 3) Asilo Infantile De Luca - Amaseno: Inizialmente istituito come Ente Morale. Il suo scopo era fornire assistenza e istruzione ai bambini del Comune di Amaseno, contribuendo alla loro formazione fisica, intellettuale e morale.
- 4) Ospedale S.S. Crocefisso - Boville Ernica: Questo ente è stato inizialmente costituito come un Ospedale con amministrazione decentrata rispetto all'Ente Comunale di Assistenza. In seguito, è stato trasformato in un IPAB. Il suo scopo era di fornire assistenza medica e sanitaria alla comunità locale.
- 5) Ospedale Civico Ferrari - Ceprano: Questo ente era stato creato per accogliere e assistere gli anziani nativi di Ceprano. Opera nell'immobile donato dalla Nobildonna Celeste de' Marchesi Ferrari. L'obiettivo principale era di fornire assistenza e cura agli anziani del comune.
- 6) Colonia Americana - Settefrati: Questo ente era stato inizialmente costituito come Ente Morale. Aveva lo scopo di accogliere e istruire i bambini dai 3 ai 5 anni del Comune di Settefrati, promuovendo la loro educazione fisica, morale, intellettuale e religiosa.
- 7) Asilo Infantile "Reggio Emilia" - Sora: Questo ente è stato istituito per fornire assistenza e istruzione ai bambini dai tre ai sei anni. Offriva educazione fisica, morale ed intellettuale ai bambini poveri e non poveri.

Con successivi provvedimenti regionali sono stati acquisiti per incorporazione i beni e le attività di:

- 8) Asilo Infantile Città di Piacenza Lega Navale - Pescosolido;
- 9) Orfanotrofio Femminile Rodilossi – Alatri: L'antico convento è composto da due livelli: al primo si aprono una porta e tre grandi finestre, a livello superiore otto finestre. L'ingresso del collegio si apre su un ambiente coperto da una doppia crociera: due serie di gradini immettono alle diverse ali del collegio di cui una costruita successivamente. Al vecchio convento è annessa una chiesetta, appartenuta ai Cistercensi fino al 1864. In quell'anno il complesso fu acquistato da Mons. Rodilossi e trasformato in un orfanotrofio dedicato all'Immacolata. Al periodo antecedente risalgono sicuramente la chiesetta ed alcuni

ambienti del piano terra L'orfanotrofio fu affidato all'Istituto delle Suore dell'Immacolata e fu dichiarato Ente morale nel 1880 dal Re Umberto I°. Nel 1934 fu affidato alle suore Adoratrici del Sangue di Cristo. Nel 1970 è iniziata la costruzione di una nuova ala nella parte posteriore, completata nel 1975. Nel 1974 è stata restaurata la chiesetta e costruita ex-novo la cantoria che si addossa al lato interno della facciata.

10) Asilo Infantile Dott. A. Strumbolo - Piedimonte San Germano: L'Asilo infantile fu fondato da Alfredo Strumbolo con testamento olografo del 5 dicembre 1945. In base alle volontà testamentarie del suo fondatore l'Istituto doveva sorgere nella sua stessa abitazione, affidandone le cure alle suore Teresiane carmelitane di fra Isidoro della Natività che avevano la propria casa madre a Boville Ernica. L'Istituto iniziò a svolgere la propria attività con il 1° giugno 1948, anche il primo ed unico Statuto venne compilato soltanto un anno dopo, il 18 gennaio 1949. Successivamente il D.p.r. 29 gennaio 1951 n.1754 approvò lo Statuto ed eresse l'Asilo in ente morale. Scopo dell'Istituto era quello di accogliere i bambini poveri di ambo i sessi dai tre ai sei anni residenti nel Comune di Piedimonte San Germano. Attualmente, a prescindere per i particolari casi di indigenza, viene corrisposta all'Asilo una retta minima necessaria anche al mantenimento dell'istituzione.;

11) Opera Pia Legato Tomassetti - Anagni.

Questa storia identitaria spiega la vocazione dell'ASP Frosinone sull'asse infanzia-adolescenza-famiglia, anziani e fragilità sociali, oggi incardinata nel sistema integrato regionale e resa operativa tramite strumenti di programmazione e di rete con i Comuni e i Distretti del territorio.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento è redatto in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in materia di sistema integrato degli interventi e servizi sociali e disciplina delle ASP. Tra i principali riferimenti:

- Legge 241/1990, art. 15 (accordi tra PA)
- Legge 328/2000 (sistema integrato di interventi e servizi sociali)
- D.lgs. 207/2001 (riordino IPAB)
- L.R. Lazio 11/2016 (sistema integrato regionale), e atti attuativi
- L.R. Lazio 2/2019 (riordino IPAB e disciplina ASP)
- Reg. reg. Lazio 17/2019 (trasformazioni/fusioni/estinzione IPAB)
- Reg. reg. Lazio 21/2019 (vigilanza su ASP e IPAB trasformate)
- Reg. reg. Lazio 5/2020 (contabilità economico-patrimoniale ASP) e Reg. reg. 18/2022 (modifiche)
- Reg. reg. Lazio 6/2024 (modifiche al Reg. 17/2019)
- DGR Lazio 555/2021 (linee guida accordi e contratti di servizio)
- DGR Lazio 408/2023 (linee guida per la programmazione ASP)
- DM 77/2022 (modelli e standard assistenza territoriale – PUA e Case della Comunità)
- Delibera Consiglio Regionale Lazio n. 5 del 23.07.2025 – Piano Sociale Regionale 2025-2027
- Programmazioni nazionali con LEPS (Fondo Povertà, PNA 2022-2024, L. 112/2016 “Dopo di noi”), PNRR – M5.

### **3. IL PIANO SOCIALE REGIONALE**

Il Piano Sociale Regionale 2025–2027, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 23 luglio 2025, definisce la cornice entro cui si muove la programmazione locale e individua tre direzioni di lavoro strettamente connesse: consolidare l'integrazione tra livelli istituzionali e servizi (territoriale, sociosanitaria e programmatoria), rafforzare il sistema sociale in termini di personale, qualità e omogeneità dell'offerta nei diversi territori, e promuovere l'innovazione organizzativa e digitale per migliorare accesso, presa in carico e misurazione dei risultati. In questo quadro l'ASP Frosinone colloca le proprie azioni in raccordo con i Distretti sociosanitari e con gli strumenti dell'assistenza territoriale previsti dal DM 77/2022, favorendo procedure condivise per l'intercettazione dei bisogni, gli invii, le dimissioni protette e la continuità degli interventi.

L'allineamento riguarda anche i LEPS: segretariato e servizio sociale professionale, assistenza domiciliare, strutture residenziali e semiresidenziali, pronto intervento sociale, progetti di vita indipendente e "Dopo di noi". L'ASP si impegna a sostenere il potenziamento del servizio sociale professionale, contribuendo al raggiungimento dei target nazionali sul rapporto assistenti sociali/abitanti e garantendo standard di qualità omogenei nell'erogazione dei servizi, con particolare attenzione alla prossimità, al supporto ai caregiver e alla continuità dei percorsi per persone anziane, con disabilità e nuclei vulnerabili.

### **4. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DELL'ASP FROSINONE IN COERENZA CON LE RELATIVE PREVISIONI STATUTARIE**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Frosinone orienta la propria azione al perseguimento delle finalità indicate dallo Statuto, in continuità con le tavole di fondazione delle Istituzioni da cui trae origine e in coerenza con le priorità fissate dal Piano Sociale Regionale 2025-2027.

L'Ente opera per garantire sostegno, assistenza e inclusione alle persone e alle famiglie che si trovano in condizioni di fragilità, con particolare attenzione ai minori, ai giovani, alle donne, agli anziani e alle persone con disabilità o in situazioni di marginalità sociale.

Le attività dell'ASP si inseriscono nel sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, partecipando alla programmazione dei Piani di Zona e collaborando con i Distretti sociosanitari, i Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di una rete territoriale stabile, capace di offrire risposte coordinate ai bisogni delle persone e di evitare frammentazioni nell'erogazione dei servizi.

L'ASP Frosinone agisce in stretta connessione con i tre indirizzi generali del Piano Sociale Regionale: integrazione, rafforzamento del sistema sociale e qualità dei servizi.

Sul piano dell'integrazione, l'Ente partecipa ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione previsti dagli articoli 55 e 56 del Codice del Terzo Settore, promuovendo una collaborazione costante con le amministrazioni comunali e con le realtà associative del territorio. Questa modalità di lavoro consente di individuare in modo condiviso le priorità di intervento e di programmare insieme ai partner pubblici e privati i servizi più adeguati alla comunità locale.

Per quanto riguarda il rafforzamento del sistema sociale, l'ASP si impegna a mantenere e qualificare i propri servizi, garantendo standard di qualità e continuità operativa. L'attenzione è rivolta soprattutto al potenziamento delle risorse umane, attraverso il consolidamento del servizio sociale professionale, la formazione degli operatori e il miglioramento della capacità amministrativa e gestionale dell'Ente. In questo modo si intende rispondere in modo più efficace ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare a quelli legati all'invecchiamento, alle disabilità, alle difficoltà educative e alla povertà.

Gli interventi dell'ASP Frosinone coprono un ampio ventaglio di servizi, che vanno dal sostegno alle famiglie e all'infanzia all'assistenza domiciliare per persone anziane e con disabilità, fino a progetti di accoglienza e percorsi di inclusione sociale.

L'ASP eroga i propri servizi prevalentemente in forma diretta attraverso la propria organizzazione, potendo tuttavia stipulare contratti di servizio con enti pubblici e convenzioni con soggetti del Terzo Settore, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficienza. Può inoltre partecipare a bandi e avvisi pubblici regionali o nazionali, al fine di reperire risorse per il potenziamento delle proprie attività e per la realizzazione di nuovi progetti.

In sintesi, l'obiettivo dell'ASP Frosinone è assicurare interventi sociali e assistenziali capaci di migliorare concretamente la qualità della vita delle persone più fragili, rafforzando al tempo stesso la coesione e la solidarietà nella comunità provinciale. L'Ente intende mantenere e sviluppare il proprio ruolo come parte attiva del sistema integrato regionale, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi condivisi di inclusione, equità e prossimità.

In attuazione dell'art. 3 dello Statuto, l'ASP Frosinone orienta inoltre la propria attività:

- alla valorizzazione del patrimonio immobiliare per finalità sociali;
- alla promozione dell'integrazione tra servizi sociali, sociosanitari ed educativi;
- al sostegno della domiciliarità e della permanenza nel contesto di vita delle persone fragili;
- alla realizzazione di interventi sperimentali e innovativi in favore di minori, famiglie, anziani e persone con disabilità;
- alla partecipazione ai processi di co-programmazione e co-progettazione territoriale;
- allo sviluppo di reti collaborative con enti pubblici e soggetti del Terzo Settore.

## **5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASP FROSINONE IN RAPPORTO ALLA DOTAZIONE ORGANICA**

L'ASP Frosinone è un ente pubblico non economico istituito ai sensi della L.R. 2/2019, dotato di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, contabile e gestionale. Opera nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, perseguendo finalità sociali e non lucrative. L'Ente è inserito nel sistema integrato regionale disciplinato dalla L.R. 11/2016 e partecipa ai processi di programmazione e concertazione con i Distretti sociosanitari, i Comuni e l'Azienda Sanitaria Locale.

L'ASP ha sede legale a Ceprano, in via Regina Margherita, e sede amministrativa a Frosinone, in viale Mazzini n. 133.

Le attività sono diffuse su più comuni della provincia attraverso poli e strutture educative e assistenziali, che rappresentano la continuità operativa delle storiche IPAB confluite nell'Ente.

Gli organi previsti dallo Statuto e dalla L.R. 2/2019 sono:

- Consiglio di Amministrazione e Presidente, con funzioni di indirizzo e programmazione;
- Direttore, responsabile della gestione;
- Organo di revisione, con funzioni di controllo contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è in carica per cinque anni (scadenza maggio 2026) e i componenti sono nominati secondo le modalità previste dalla legge regionale. È garantita la separazione tra funzioni di indirizzo politico-amministrativo e funzioni gestionali, in conformità al D.Lgs. 165/2001.

L'attuale assetto dell'Ente è estremamente ridotto rispetto all'estensione territoriale e alla varietà dei servizi gestiti.

L'ASP dispone di un direttore che assume anche le funzioni di coordinamento amministrativo e gestionale, e di una piccola unità di supporto amministrativo per le pratiche contabili e la gestione ordinaria.

Le attività operative nei poli territoriali sono garantite quasi interamente attraverso collaborazioni esterne, contratti a tempo determinato o prestazioni di lavoro autonomo, con l'obiettivo di assicurare la continuità minima dei servizi. Si segnala che sono in corso le verifiche relative ai titoli dei concorsi espletati durante l'estate che prevedono l'assunzione a tempo determinato di: 1 Impiegato Amministrativo, 1 Psicologo e 1 Assistente sociale e per complessive 8 figure di insegnanti (scuola dell'infanzia e asilo nido).

La principale criticità dell'ASP Frosinone è rappresentata dalla carenza strutturale di personale, in particolare: mancanza di un ufficio amministrativo stabile in grado di garantire la gestione ordinaria, la contrattualistica e la rendicontazione dei progetti; assenza di un organico tecnico e contabile interno, che obbliga l'Ente a ricorrere a incarichi esterni; numero insufficiente di operatori sociali e assistenti sociali, che limita la partecipazione ai processi di co-programmazione distrettuale e il monitoraggio dei servizi; elevata rotazione del personale educativo e socio-sanitario, dovuta alla precarietà contrattuale e alla discontinuità dei finanziamenti.

La programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2026–2028 è strettamente collegata al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028 e, in particolare, alla Sezione 3 “Organizzazione e Capitale Umano” e al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP).

Il rafforzamento della struttura organizzativa costituisce condizione essenziale per garantire la continuità operativa dei servizi gestiti dall'ASP Frosinone, il miglioramento della capacità amministrativa e la partecipazione dell'Ente ai processi di programmazione distrettuale, co-progettazione e gestione di finanziamenti regionali e nazionali.

In coerenza con il PIAO, l'Ente prevede il progressivo consolidamento delle figure amministrative, educative e sociali necessarie al funzionamento dei servizi e al raggiungimento degli obiettivi di programmazione del triennio, compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria e con le risorse disponibili.

Le assunzioni programmate e le collaborazioni professionali previste saranno orientate prioritariamente:

- al rafforzamento della capacità amministrativa e contabile dell'Ente;
- al consolidamento dei servizi educativi e socio-assistenziali;
- al miglioramento delle attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo qualità;
- al supporto delle attività di integrazione sociosanitaria e progettazione territoriale.

## **SECONDA PARTE**

### **1. ANALISI DELLE AZIONI IN ESSERE**

Nel quadro della pianificazione triennale, l'ASP Frosinone ha sviluppato e consolidato una rete articolata di interventi e servizi finalizzati a rispondere ai principali bisogni sociali espressi dal territorio provinciale. Le attività attualmente in essere costituiscono la base operativa e funzionale su cui si innesta la programmazione per il triennio 2026–2028.

Le azioni realizzate si collocano in coerenza con il Piano Sociale Regionale 2025–2027, con particolare riferimento agli assi strategici “Rafforzare il sistema sociale” e “Consolidare l’integrazione”, e risultano riconducibili ai Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) individuati dalla normativa nazionale e regionale.

#### **Servizi socio–assistenziali**

L'ASP Frosinone garantisce interventi strutturali rivolti a persone anziane, persone con disabilità, minori e famiglie in condizione di fragilità, assicurando continuità assistenziale, prossimità territoriale e integrazione con i servizi distrettuali.

- **Comunità Alloggio “Ferrari” – Ceprano**

La struttura residenziale, autorizzata per 16 posti, rappresenta un presidio stabile per l'assistenza agli anziani non autosufficienti. La presenza del *Caffè Alzheimer* ha consentito di rafforzare la presa in carico integrata delle persone con decadimento cognitivo e di offrire un supporto continuativo ai caregiver familiari. Il servizio contribuisce al perseguimento dei LEPS relativi alla non autosufficienza e alle strutture residenziali.

- **Home Care Premium (INPS)**

L'ASP opera come soggetto attuatore per il Distretto Sociale B di Frosinone, assicurando prestazioni di assistenza domiciliare e interventi di supporto socio-educativo. Il servizio ha consentito di ampliare l'offerta domiciliare, favorendo la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto di vita e rafforzando l'integrazione tra interventi sociali e strumenti digitali di gestione.

- **Inserimenti sociali e collocamento professionale**

Attraverso la collaborazione con il Tribunale di Frosinone e con i Comuni di Frosinone e Ceprano, l'ASP ha attivato percorsi di inclusione sociale mediante Progetti Utili alla Collettività (PUC), coinvolgendo persone in Messa alla Prova e beneficiari di misure nazionali di sostegno al reddito. Tali interventi rispondono ai LEPS relativi all'inclusione sociale e contribuiscono alla prevenzione dell'emarginazione.

#### **Programmi educativi e formativi (LEPS educativi)**

L'ASP gestisce servizi educativi per la prima infanzia e per l'età prescolare, riconducibili ai LEPS educativi e alle politiche regionali di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

- **Asili Nido**

I servizi attivi nei Comuni di Pastena, Alatri e Piedimonte San Germano assicurano un'offerta educativa continuativa, in raccordo con gli enti locali e nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e accreditamento. Essi rappresentano un presidio essenziale per il sostegno alle famiglie e per la promozione dell'accesso ai servizi educativi.

- **Sezioni Primavera**

La Sezione Primavera gestita dall'ASP Frosinone rappresenta un servizio educativo strutturato rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, finalizzato a favorire un percorso graduale di transizione verso la scuola dell'infanzia.

Il servizio attivo presso la struttura Strumbolo di Piedimonte San Germano, autorizzato per 25 utenti, contribuisce al perseguimento dei LEPS educativi e si inserisce nel quadro delle politiche regionali di ampliamento dell'offerta educativa per la prima infanzia e di sostegno alla

conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, consentendo di integrare l'offerta dei nidi e delle scuole dell'infanzia, garantendo continuità educativa, stabilità organizzativa e coerenza pedagogica, in raccordo con gli enti locali e con il sistema educativo territoriale.

- **Scuole dell'Infanzia**

Le scuole dell'infanzia di Alatri e Piedimonte San Germano garantiscono un servizio educativo storico e consolidato, integrato nel sistema dell'istruzione e rivolto alla fascia 3–6 anni.

- **Progetto FAMI “FARI4LAZIO” (2021–2027)**

La partecipazione al progetto ha consentito di sviluppare interventi socio-sanitari a favore di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, contribuendo al rafforzamento delle reti territoriali per l'inclusione.

- **Facilitazione digitale (PNRR)**

I centri di facilitazione digitale attivi nei Comuni di Frosinone, Ceprano e Alatri hanno promosso l'accesso ai servizi digitali, con particolare attenzione alle persone anziane e a rischio di esclusione digitale. Le attività operative si concludono ad aprile 2026, mentre le azioni di rendicontazione proseguiranno nel 2026.

- **Premio Letterario “Marchesa Celeste Ferrari”**

L'iniziativa, giunta alla terza edizione, si configura come azione di promozione culturale e di partecipazione comunitaria, connessa alle attività della Comunità Alloggio di Ceprano. L'iniziativa contribuisce alla promozione della partecipazione sociale e dell'inclusione comunitaria.

### **Interventi innovativi e progettualità territoriali**

Pur in un contesto caratterizzato da risorse finanziarie e organizzative limitate, l'ASP Frosinone ha avviato alcune progettualità innovative finalizzate a rafforzare la rete territoriale dei servizi e a rispondere a bisogni emergenti della popolazione, in coerenza con il Piano Sociale Regionale 2025–2027.

Tali interventi, riconducibili ai LEPS relativi alla prevenzione, al sostegno alle famiglie e alla non autosufficienza, si configurano come azioni sperimentali e di sistema, destinate a essere consolidate nel triennio di programmazione qualora supportate da adeguate risorse.

- **Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP)**

In collaborazione con il Distretto Sociale B, l'ASP ha avviato attività di mappatura dei servizi esistenti e di analisi dei bisogni, propedeutiche alla definizione di azioni strutturate di prevenzione, informazione e sensibilizzazione a livello provinciale. L'intervento si inserisce nell'ambito delle politiche di prevenzione delle dipendenze e di tutela delle persone e dei nuclei familiari maggiormente esposti al rischio di vulnerabilità sociale.

- **Formazione del caregiver familiare**

Sono stati attivati percorsi formativi e informativi della durata complessiva di 28 ore, rivolti ai caregiver familiari, con moduli dedicati agli aspetti assistenziali, ai diritti sociali e alla gestione dello stress. Le attività sono integrate da uno Sportello Assistenza e Cura e dalle iniziative del Caffè Alzheimer, con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei caregiver e di favorire la permanenza delle persone fragili nel proprio contesto di vita.

### **Interventi strutturali**

Nel periodo di riferimento l'ASP Frosinone ha avviato interventi di valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, finanziati con risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (DGR 198/2022), finalizzati a creare le condizioni per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta di servizi sociali ed educativi.

In particolare sono in corso:

- i lavori di messa in sicurezza dell'Orfanotrofio Rodilossi di Alatri;

- la ristrutturazione del Palazzo Stampa di Alatri, destinato a future funzioni sociali ed educative, coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

Le attività sopra descritte sono monitorate mediante indicatori di presa in carico, continuità dei servizi, partecipazione degli utenti, stato di avanzamento progettuale e capacità di utilizzo delle risorse assegnate.

Le azioni in essere delineano un sistema di interventi articolato e coerente con le finalità statutarie dell'ASP Frosinone e con la programmazione regionale e distrettuale. Tuttavia, permangono criticità legate alla carenza di personale e alla frammentazione delle risorse finanziarie, che incidono sulla capacità di consolidare e sviluppare ulteriormente i servizi.

Alla luce di tali elementi, la priorità per il triennio 2026–2028 è rappresentata dal rafforzamento della struttura organizzativa interna, dalla stabilizzazione del personale e dal consolidamento delle reti di collaborazione con i Distretti sociosanitari e i Comuni del territorio.

## **2. PIANI E PROGRAMMI PER IL TRIENNIO 2026-2028**

La programmazione dell'ASP Frosinone per il triennio 2026–2028 è orientata al consolidamento dei servizi in essere e allo sviluppo progressivo di nuove aree di intervento, in coerenza con il Piano Sociale Regionale 2025–2027 e con le Linee guida approvate con DGR 408/2023.

L'obiettivo generale della programmazione è garantire stabilità gestionale e continuità dei servizi, ampliare l'accessibilità alle prestazioni sociali e rafforzare la capacità operativa dell'Ente, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) e della programmazione distrettuale.

### **Servizi socio-assistenziali**

Nel triennio di riferimento l'ASP intende rafforzare e sviluppare i servizi rivolti alla domiciliarità, alla non autosufficienza e all'inclusione sociale, privilegiando interventi di prossimità e una presa in carico integrata.

- **Home Care Premium 2025/2028**

È prevista l'estensione del servizio mediante l'attivazione di un front office dedicato ai cittadini dei 23 Comuni del Distretto Sociale B, finalizzato a facilitare l'accesso alle prestazioni e a migliorare la gestione delle pratiche. L'ASP valuterà inoltre la possibilità di estendere il servizio ad altri Ambiti Territoriali Sociali, compatibilmente con le risorse disponibili e con gli accordi istituzionali attivabili.

- **Comunità Alloggio**

In coerenza con la programmazione distrettuale per la non autosufficienza, l'ASP valuterà l'incremento dei posti disponibili presso le strutture esistenti e/o la gestione di nuove strutture residenziali, al fine di rispondere ai fabbisogni emergenti della popolazione anziana.

- **Collaborazioni istituzionali**

È previsto il rinnovo e l'ampliamento delle collaborazioni con il Tribunale di Frosinone e con i Comuni di riferimento per la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) e per altri percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

### **Programmi educativi e formativi**

- **Nuovi asili nido e manutenzioni**

Apertura del nuovo nido aziendale presso la ASL di Frosinone. Sono in corso contatti con i Comuni di Ceprano, Ceccano, Giuliano di Roma e Pontecorvo per l'attivazione o riapertura di strutture per la prima infanzia.

- **Progetto FAMI – FARI4LAZIO**

Nel periodo 2026–2028 è previsto il proseguimento e l'estensione delle attività a favore dei minori stranieri non accompagnati, nonché il potenziamento della rete provinciale per la tutela dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale.

- **Facilitazione digitale**

L'ASP ha partecipato al nuovo bando per la prosecuzione fino ad aprile 2026 dei centri di facilitazione attivi.

- **Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico**

È prevista l'estensione delle azioni di prevenzione e contrasto del GAP ad altri distretti provinciali, consolidando il ruolo dell'ASP come soggetto attuatore territoriale e rafforzando gli interventi di prossimità e mutuo-aiuto.

- **Formazione del caregiver familiare**

Nel triennio si prevede l'estensione dei percorsi formativi e informativi a più ambiti territoriali, con l'obiettivo di costruire una rete provinciale di sostegno ai caregiver e alle famiglie delle persone fragili.

- **Premio “Marchesa Celeste Ferrari”**

È programmata l'organizzazione della quarta edizione del Premio, con l'intento di valorizzare l'iniziativa quale momento stabile di partecipazione sociale, culturale e comunitaria.

### **Progetti e interventi innovativi**

Accanto ai servizi consolidati, l'ASP Frosinone intende sviluppare progettualità innovative, in coerenza con le proprie finalità istituzionali e compatibilmente con le risorse disponibili.

In particolare, sono previste:

- la destinazione di immobili dell'ASP a progetti di “Dopo di Noi”, per percorsi di autonomia abitativa per persone con disabilità;
- l'attivazione di uno Sportello legale per la famiglia, a supporto delle situazioni di fragilità e conflittualità sociale;
- la collaborazione con il Distretto A di Alatri per la creazione di un centro di sostegno all'adolescenza;
- l'attivazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) h24, in rete con i Comuni e la Prefettura;
- progetti rivolti a uomini autori di violenza, mediante l'utilizzo di immobili dell'ASP e in sinergia con i centri antiviolenza;
- la mappatura provinciale dei servizi socio-sanitari e il rafforzamento dei rapporti con il Terzo Settore;
- la gestione di beni confiscati alla criminalità organizzata con finalità sociali, in collaborazione con enti locali e associazioni.

Le progettualità innovative di sopra indicate rappresentano linee di sviluppo programmatico dell'Ente per il triennio 2026–2028. Trattandosi, allo stato attuale, di interventi in fase di definizione e non ancora integralmente strutturati sotto il profilo organizzativo ed economico, non sono state predisposte specifiche schede progettuali di dettaglio.

Le attività programmate nel triennio saranno realizzate mediante l'impiego integrato di risorse umane interne, collaborazioni professionali esterne, reti territoriali e strumenti di partenariato istituzionale, in raccordo con quanto previsto dal PIAO 2026–2028.

Per ciascun intervento l'ASP assicura:

- il monitoraggio periodico dello stato di attuazione;
- la verifica degli indicatori di attività e dei risultati attesi;

- il controllo della qualità dei servizi erogati mediante rilevazione dei bisogni, verifica della continuità assistenziale e raccolta del livello di soddisfazione degli utenti;
- il raccordo con i LEPS previsti dalla programmazione nazionale e regionale.

Le attività saranno oggetto di monitoraggio amministrativo, gestionale e finanziario da parte della Direzione e dei responsabili dei singoli progetti, in coordinamento con il sistema di monitoraggio previsto dal PIAO.

Le azioni programmate saranno realizzate mediante risorse proprie dell'Ente (rette e introiti da servizi), fondi regionali e nazionali e contributi derivanti da specifiche progettualità, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario.

L'integrazione tra le attività in corso e la programmazione per il triennio 2026–2028 delinea un percorso di continuità e rafforzamento, finalizzato a consolidare il ruolo dell'ASP Frosinone quale soggetto pubblico stabile della rete territoriale dei servizi, capace di garantire prossimità, qualità degli interventi e una risposta coordinata ai bisogni delle persone più fragili.

## **TERZA PARTE**

### **SCHEDE SINTETICHE DEGLI INTERVENTI**

A seguire verranno dettagliate le schede degli interventi attivati secondo il seguente schema:

Titolo del servizio/progetto/intervento
Nomenclatore regionale
Descrizione sintetica del servizio/progetto/intervento
Obiettivi generali del servizio/progetto/intervento
Breve descrizione dei risultati attesi (a breve/medio termine)
Stato di avanzamento (nel caso di progettualità/servizio/intervento avviato nelle annualità precedenti)
Target di riferimento (minori, anziani, donne vittime di violenza, disabili, soggetti in situazione di disagio economico sociale)
Altri soggetti istituzionali coinvolti (indicando se sussiste accordo di programma/contratto di servizio/altro)
Fonti di finanziamento (indicare la natura e la ripartizione nel triennio di riferimento al bilancio economico annuale e pluriennale di previsione)
Responsabile del servizio/progetto/intervento
Monitoraggio

<b>HOME CARE PREMIUM</b>
C1_G1 - Interventi per la domiciliarità
<b>Descrizione sintetica</b> ASP Frosinone è soggetto attuatore del Progetto Home Care Premium 2025–2028 per l’ATS Distretto Sociale B – Frosinone, sulla base di Convenzione con INPS. Il progetto prevede prestazioni domiciliari e interventi integrativi in favore di persone non autosufficienti e dei loro nuclei familiari, con finalità di supporto alla permanenza a domicilio e di prevenzione del peggioramento della condizione di fragilità. Intervento distrettuale attuato in forza di ACCORDO ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 INPS Home Care Premium 2025–2028 sottoscritta dall’ASP Frosinone in data 18/06/2025.
<b>Risorse umane/strumentali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 unità amministrativa (front office e gestione pratiche)</li> <li>• staff di coordinamento (area sociale/educativa/informatica)</li> <li>• prestazioni professionali erogate da soggetti/professionisti incaricati secondo disciplinare INPS</li> </ul>
<b>Obiettivi generali</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire accesso e presa in carico domiciliare;</li> <li>• migliorare qualità di vita e supporto ai caregiver;</li> <li>• rafforzare integrazione con rete distrettuale.</li> </ul>
<b>Risultati attesi (breve/medio)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• breve: attivazione/continuità per utenti in carico, riduzione tempi di istruttoria;</li> <li>• medio: aumento utenti assistiti e continuità interventi, miglioramento esiti di autonomia/benessere.</li> </ul>
<b>Stato di avanzamento</b> Servizio progettuale a durata definita (ciclo 2025–2028).
<b>Target di riferimento</b> Persone non autosufficienti (minori, anziani e adulti), nuclei familiari/caregiver; ove previsto dal disciplinare INPS anche minori in condizioni di fragilità
<b>Altri soggetti istituzionali coinvolti</b> INPS – Gestione unitaria prestazioni creditizie e sociali
<b>Fonti di finanziamento</b> Previsione economica triennale: <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: circa € 43.200,00;</li> <li>• anno 2027: circa € 43.200,00;</li> </ul>

- anno 2028: circa € 43.200,00.

Le risorse sono erogate direttamente da INPS nell'ambito del progetto Home Care Premium 2025–2028. Gli importi potranno subire variazioni in relazione al numero effettivo di utenti presi in carico e ai criteri stabiliti dall'Istituto.

Paola Corsi – dipendente ASP dal 01/01/2026

#### **Monitoraggio (indicatori)**

- n. utenti presi in carico;
- n. piani/attivazioni;
- tempi medi gestione pratiche;
- esiti rendicontazione INPS;
- customer satisfaction.

### **POLO PER LA TERZA ETÀ FERRARI DI CEPRANO**

E4 MA7a - Strutture comunitarie e residenziali

#### **Descrizione sintetica**

Comunità Alloggio per anziani autorizzata e accreditata per n. 16 posti, destinata all'accoglienza di persone anziane in condizioni di fragilità sociale o parziale non autosufficienza.

Il servizio garantisce ospitalità residenziale, assistenza tutelare, supporto relazionale e attività di socializzazione, in raccordo con i servizi territoriali e sanitari competenti.

Presso la struttura è attivo il progetto “Caffè Alzheimer”, finalizzato al sostegno delle persone con decadimento cognitivo e dei caregiver familiari attraverso attività di socializzazione, supporto relazionale e orientamento ai servizi.

L'intervento è riconducibile ai LEPS relativi alle strutture residenziali e ai servizi per la non autosufficienza previsti dalla programmazione sociale nazionale e regionale.

#### **Risorse assegnate al servizio:**

Risorse umane e strumentali assegnate:

- servizio assistenziale ed educativo gestito mediante affidamento esterno;
- coordinamento amministrativo e gestionale ASP;
- referente interno per monitoraggio e raccordo istituzionale;
- utilizzo dell'immobile di proprietà della ASL di Frosinone;
- supporto dei servizi territoriali e sanitari competenti per il raccordo sociosanitario.

Gli **obiettivi generali** del servizio:

- garantire assistenza residenziale qualificata per anziani non autosufficienti;
- promuovere benessere psico-fisico e sicurezza degli ospiti;
- sostenere i caregiver familiari (Caffè Alzheimer);
- prevenire isolamento e decadimento cognitivo;
- assicurare standard di qualità e continuità del servizio;
- favorire il mantenimento delle autonomie residue e della socializzazione.

I **risultati attesi** della comunità alloggio per anziani a breve e medio termine sono orientati a migliorare la qualità della vita degli anziani ospiti, a garantire un ambiente sicuro e accogliente, nonché a promuovere il loro benessere generale:

- mantenimento della continuità assistenziale e piena operatività della struttura;
- mantenimento di elevati livelli di occupazione dei posti disponibili;
- riduzione delle situazioni di isolamento sociale degli utenti;
- incremento della partecipazione alle attività del Caffè Alzheimer;
- rafforzamento del supporto ai caregiver familiari;
- miglioramento della qualità percepita del servizio da parte degli utenti e delle famiglie.

#### **Stato di avanzamento**

Servizio attivo e stabilmente funzionante; struttura autorizzata e accreditata ai sensi della normativa regionale vigente.

<p><b>Target di riferimento</b> Anziani (con particolare attenzione a fragilità/non autosufficienza e decadimento cognitivo) e caregiver, nuclei familiari in condizioni di fragilità assistenziale.</p>
<p><b>Altri soggetti istituzionali coinvolti</b> Comune di Ceprano (autorizzazione); Distretto Sociale B (accreditamento); servizi ASL (MMG) per raccordo clinico-assistenziale</p>
<p><b>Fonti di finanziamento</b> Fonti di finanziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rette corrisposte dagli utenti della struttura;</li> <li>• eventuali compartecipazioni pubbliche previste dalla normativa vigente;</li> <li>• utilizzo di risorse proprie dell’Ente per il coordinamento e la gestione amministrativa.</li> </ul> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: circa € 200.000,00;</li> <li>• anno 2027: circa € 200.000,00;</li> <li>• anno 2028: circa € 200.000,00.</li> </ul>
<p>Referente interno Paola Corsi, dipendente ASP dal 01/01/2026</p>
<p><b>Monitoraggio (indicatori)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tasso occupazione posti (posti/mesi);</li> <li>• n. PAI aggiornati;</li> <li>• n. attività Caffè Alzheimer e partecipanti;</li> <li>• reclami/incidenti;</li> <li>• soddisfazione familiari;</li> <li>• tempi di aggiornamento PAI;</li> <li>• numero accessi/supporti caregiver.</li> </ul> <p>Il monitoraggio viene effettuato periodicamente dal referente interno dell’ASP in raccordo con il soggetto gestore e con i servizi territoriali competenti.</p>

<p><b>COLLOCAMENTO PROFESSIONALE</b></p>
<p>B8 B1 – Misure per il sostegno e l’inclusione sociale</p>
<p><b>Descrizione sintetica</b> Attivazione di Progetti Utili alla Collettività (PUC) in forza della Convenzione sottoscritta il 24/10/2024 con il Distretto Sociale B di Frosinone e accoglienza di soggetti ammessi alla Messa alla Prova mediante accordo operativo con il Tribunale di Frosinone del 22/07/2022. Le attività vengono svolte presso sedi e servizi dell’ASP Frosinone e sono finalizzate all’inclusione sociale, alla responsabilizzazione personale, allo sviluppo di competenze relazionali e operative e al reinserimento nel contesto sociale e comunitario. Gli interventi si inseriscono nell’ambito delle misure di inclusione sociale e di contrasto alla marginalità previste dalla programmazione sociale nazionale e regionale e risultano coerenti con i LEPS relativi ai percorsi di inclusione e attivazione sociale. Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento amministrativo e gestionale ASP;</li> <li>• tutoraggio e supervisione interna dei partecipanti;</li> <li>• utilizzo delle sedi e dei servizi ASP per lo svolgimento delle attività;</li> </ul> <p>raccordo operativo con Distretto Sociale B e Tribunale di Frosinone.</p> <p>Gli obiettivi generali che si intendono perseguire attraverso l’attivazione di Progetti Utili alla Collettività (PUC) e l’attivazione di una Convenzione con il Tribunale di Frosinone per la collocazione di lavoratori in Messa alla Prova sono principalmente: favorire l’inclusione sociale riducendo il rischio di emarginazione sociale e rafforzando il senso di appartenenza al tessuto sociale, recupero e riqualificazione delle risorse umane attraverso opportunità di formazione e sviluppo personale dei beneficiari/partecipanti, consentendo loro di acquisire nuove competenze, migliorare l’occupabilità e aumentare le prospettive di futuro impiego, riduzione della recidiva criminale, collaborazione interistituzionale, valutazione dell’impatto sociale complessivo del progetto attraverso indicatori chiave e metriche per dimostrare il contributo positivo alla comunità e al sistema di giustizia con particolare riferimento ai lavoratori in “messa alla prova.</p>

<p><b>Obiettivi generali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'inclusione sociale e la partecipazione attiva dei beneficiari;</li> <li>• promuovere percorsi di responsabilizzazione e reinserimento sociale;</li> <li>• sviluppare competenze personali, relazionali e operative;</li> <li>• ridurre il rischio di marginalità sociale e recidiva;</li> <li>• rafforzare la collaborazione istituzionale tra ASP, Distretto Sociale e Autorità Giudiziaria;</li> <li>• promuovere attività utili alla collettività e al territorio.</li> </ul>
<p>I risultati attesi dal progetto possono essere molteplici. Sono specifici, misurabili, realistici e attuabili in termini di aumento del senso di appartenenza, dell'inclusione sociale, di aumento del coinvolgimento in attività comunitarie, di partecipazione alla vita sociale, sviluppo delle competenze dei partecipanti ai Progetti PUC ed in termini di miglioramento del benessere e del comportamento dei condannati partecipanti ai progetti di messa alla prova. I risultati sono misurati attraverso valutazioni periodiche e relazioni del Tribunale ed attraverso la realizzazione di progetti utili alla collettività che affrontano specifiche sfide sociali o ambientali, con un impatto misurabile sulla comunità locale, miglioramento della cooperazione tra il Distretto Sociale B - Frosinone, il Tribunale e altre istituzioni coinvolte nel progetto, identificazione e attuazione di strategie che assicurano la sostenibilità a lungo termine del progetto, come il finanziamento continuo o la creazione di partnership stabili, assicurazione che il progetto rispetti pienamente i diritti umani di tutti i partecipanti, evitando discriminazioni e promuovendo la giustizia sociale.</p> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• incremento della partecipazione dei beneficiari alle attività sociali e comunitarie;</li> <li>• miglioramento delle competenze personali e relazionali dei partecipanti;</li> <li>• mantenimento della continuità dei percorsi PUC e Messa alla Prova;</li> <li>• rafforzamento del raccordo operativo con Distretto Sociale e Tribunale;</li> <li>• realizzazione di attività di utilità sociale presso servizi e strutture ASP;</li> <li>• riduzione delle situazioni di isolamento e inattività sociale dei beneficiari.</li> </ul>
<p><b>Stato di avanzamento:</b> il progetto è arrivato al terzo anno di attività. Intervento stabilmente attivo e consolidato nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente.</p>
<p><b>Target di riferimento:</b> soggetti in situazione di disagio economico sociale. Beneficiari di misure di inclusione sociale, soggetti in condizioni di fragilità socio-economica e persone ammesse a percorsi di Messa alla Prova.</p>
<p><b>Altri soggetti istituzionali coinvolti</b>          Distretto Sociale B di Frosinone (Convenzione PUC)          Tribunale di Frosinone (accordi per la Messa alla Prova)          Servizi sociali territoriali</p>
<p><b>Fonti di finanziamento</b>          Intervento realizzato mediante convenzioni istituzionali e utilizzo di risorse organizzative interne dell'Ente.          Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: nessun costo diretto aggiuntivo previsto;</li> <li>• anno 2027: nessun costo diretto aggiuntivo previsto;</li> <li>• anno 2028: nessun costo diretto aggiuntivo previsto.</li> </ul> <p>Le attività sono svolte mediante utilizzo delle strutture e delle risorse organizzative disponibili.</p>
<p><b>Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP</b></p>
<p><b>Monitoraggio:</b> il monitoraggio annuale dei Progetti Utili alla Collettività e del programma di collocamento dei lavoratori in Messa alla Prova verte su:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Inclusione e Partecipazione Sociale: valutazione del coinvolgimento dei partecipanti in attività comunitarie, per misurare l'aumento del senso di appartenenza e inclusione.</li> <li>2. Sviluppo delle Competenze e Comportamenti: monitoraggio dei progressi nelle competenze acquisite e nei comportamenti, in collaborazione con il Tribunale di Frosinone.</li> <li>3. Impatto sulla Comunità: analisi dei benefici concreti apportati dall'attuazione dei Progetti alla collettività locale.</li> </ol>

<p><b>D1 LB1 – Servizi educativi per la prima infanzia (0–3 anni)</b></p> <p>Servizio educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni, attivato nell’ambito dell’accordo sottoscritto ai sensi della DGR 555/2021 con il Comune di Pastena presso locali comunali dedicati.</p> <p>Il servizio garantisce attività educative, assistenziali e di cura finalizzate allo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e motorio dei minori, favorendo al contempo il sostegno alla genitorialità e la conciliazione vita-lavoro delle famiglie.</p> <p>L’asilo nido opera in coerenza con la programmazione regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e con i LEPS relativi ai servizi educativi e di sostegno alle famiglie.</p> <p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 2 professionisti con funzioni educative;</li> <li>• n. 2 professionisti addetti all’assistenza e supporto ai minori;</li> <li>• coordinamento pedagogico e organizzativo ASP;</li> <li>• utilizzo dei locali e delle attrezzature messi a disposizione dal Comune di Pastena.</li> </ul> <p>Il servizio è attualmente garantito mediante incarichi professionali nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno di personale previste dal PIAO 2026–2028.</p> <p>Gli obiettivi generali del servizio di asilo nido includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assistenza e Cura: fornire un ambiente sicuro e protetto in cui i bambini possono essere curati e assistiti durante la giornata mentre i genitori sono al lavoro o impegnati in altre attività.</li> <li>2. Sviluppo Sociale ed Emotivo: promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e emotive dei bambini, incoraggiando l’interazione con i loro coetanei e gli educatori.</li> <li>3. Sviluppo Cognitivo: offrire opportunità di apprendimento appropriato all’età per stimolare lo sviluppo cognitivo dei bambini attraverso attività educative, giochi e esplorazione.</li> <li>4. Igiene e Nutrizione: fornire pasti e spazi igienici adeguati a promuovere abitudini alimentari sane e la cura personale.</li> <li>5. Supporto alle Famiglie: collaborare con le famiglie per garantire una transizione armoniosa tra la casa e l’asilo nido, offrendo comunicazione aperta e risorse per genitori.</li> <li>6. Inclusività: accogliere bambini di diversi background, abilità e esigenze per promuovere l’inclusione e la diversità.</li> <li>7. Sviluppo Motorio: favorire lo sviluppo fisico e motorio dei bambini attraverso attività fisiche adeguate.</li> <li>8. Preparazione per la Scuola: preparare i bambini all’ingresso nella scuola dell’infanzia o alla scuola primaria, insegnando loro abilità e competenze di base.</li> <li>9. Supervisione e Sicurezza: garantire la supervisione costante e la sicurezza dei bambini per prevenire incidenti e pericoli.</li> <li>10. Tempo di gioco e Creatività: favorire il gioco, la creatività e l’espressione artistica dei bambini come parte integrante del loro sviluppo.</li> </ol> <p>L’obiettivo principale è sempre quello di promuovere il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini in tenera età.</p> <p>L’attivazione di un asilo nido si traduce in risultati attesi a breve e medio termine, compresi il benessere e lo sviluppo dei bambini, l’acquisizione di abilità sociali e cognitive, la preparazione per la scuola e il supporto alle famiglie nel bilanciamento tra lavoro e vita familiare. L’inclusione sociale e la riduzione dello stress familiare sono obiettivi fondamentali, mentre a un livello più ampio, l’istituzione di asili nido contribuisce al progresso economico attraverso una maggiore partecipazione delle donne al lavoro. Nel complesso, l’asilo nido svolge un ruolo cruciale nel favorire il benessere dei bambini e delle famiglie, oltre a influire positivamente sull’economia locale.</p> <p>L’Asilo Nido è attivo dal 2022 a seguito di contratto di servizio triennale sottoscritto con il Comune di Pastena. L’asilo ha ottenuto l’accreditamento con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. G13503 del 06/10/2022 e l’accreditamento è scaduto il 31/07/2025 ed è in fase di rinnovo, a seguito del rinnovo del contratto di servizio da parte del Comune di Pastena il Distretto B ha già dato parere favorevole al nuovo accreditamento.</p> <p><b>Minori fascia d’età 3 mesi - 3 anni</b></p> <p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: Comune di Pastena: contratto di servizio triennale rinnovato a dicembre 2025 fino all’annualità 2028; Regione Lazio: accreditamento e contributo gestione.</p>
--

#### Fonti di finanziamento

- rette corrisposte dalle famiglie utenti del servizio;
- contributi regionali per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia;
- eventuali risorse integrative derivanti dalla programmazione territoriale.

#### Previsione economica triennale:

- anno 2026: rette utenti circa € 13.000,00 + contributo regionale circa € 100.000,00;
- anno 2027: valori stimati analoghi;
- anno 2028: valori stimati analoghi.

Le risorse regionali assegnate sono subordinate ai criteri di riparto annualmente definiti dalla Regione Lazio.

Simona Testa, Psicologa, dipendente ASP dal 15/12/2025

Monitoraggio: il monitoraggio annuale si concentra su alcuni aspetti chiave per garantire la qualità del servizio. Viene effettuata una valutazione approfondita del benessere e dello sviluppo dei bambini, osservandone la crescita sociale, emotiva e cognitiva attraverso report degli educatori e osservazioni mirate. Parallelamente, si tiene conto della soddisfazione delle famiglie, raccogliendo i loro feedback sulla qualità complessiva del servizio, l'inclusività e il sostegno fornito. Infine, si controlla scrupolosamente la sicurezza e l'idoneità degli spazi, verificando che siano conformi agli standard igienico-sanitari e nutrizionali, per assicurare un ambiente sano e protetto per i bambini.

### **POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO DI ALATRI**

#### **D1 LB1 – Servizi educativi per la prima infanzia (0–3 anni)**

Servizio educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni, finalizzato a garantire attività educative, assistenziali e di cura in un ambiente sicuro e strutturato.

Il servizio promuove lo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e motorio dei minori, favorendo la socializzazione, il sostegno alla genitorialità e la conciliazione vita-lavoro delle famiglie.

L'intervento opera in coerenza con la programmazione regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e con i LEPS relativi ai servizi educativi e di sostegno alle famiglie.

#### Risorse umane e strumentali assegnate

- n. 2 professionisti con funzioni educative;
- n. 2 operatori addetti ai servizi ausiliari;
- n. 1 addetto al servizio cucina;
- coordinamento organizzativo e gestionale ASP.

Il servizio è attualmente garantito mediante incarichi professionali e servizi esternalizzati, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno del personale previste dal PIAO 2026–2028.

Le attività sono svolte presso struttura autorizzata e accreditata, dotata delle attrezzature e degli spazi previsti dalla normativa vigente.

Gli obiettivi generali del servizio di asilo nido includono:

1. Assistenza e Cura: fornire un ambiente sicuro e protetto in cui i bambini possono essere curati e assistiti durante la giornata mentre i genitori sono al lavoro o impegnati in altre attività.
2. Sviluppo Sociale ed Emotivo: promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e emotive dei bambini, incoraggiando l'interazione con i loro coetanei e gli educatori.
3. Sviluppo Cognitivo: offrire opportunità di apprendimento appropriato all'età per stimolare lo sviluppo cognitivo dei bambini attraverso attività educative, giochi e esplorazione.
4. Igiene e Nutrizione: fornire pasti e spazi igienici adeguati a promuovere abitudini alimentari sane e la cura personale.
5. Supporto alle Famiglie: collaborare con le famiglie per garantire una transizione armoniosa tra la casa e l'asilo nido, offrendo comunicazione aperta e risorse per genitori.
6. Inclusività: accogliere bambini di diversi background, abilità e esigenze per promuovere l'inclusione e la diversità.
7. Sviluppo Motorio: favorire lo sviluppo fisico e motorio dei bambini attraverso attività fisiche

<p>adeguate.</p> <p>8. Preparazione per la Scuola: preparare i bambini all'ingresso nella scuola dell'infanzia o alla scuola primaria, insegnando loro abilità e competenze di base.</p> <p>9. Supervisione e Sicurezza: garantire la supervisione costante e la sicurezza dei bambini per prevenire incidenti e pericoli.</p> <p>10. Tempo di gioco e Creatività: favorire il gioco, la creatività e l'espressione artistica dei bambini come parte integrante del loro sviluppo.</p> <p>L'obiettivo principale è sempre quello di promuovere il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini in tenera età.</p>
<p>L'attivazione di un asilo nido si traduce in risultati attesi a breve e medio termine, compresi il benessere e lo sviluppo dei bambini, l'acquisizione di abilità sociali e cognitive, la preparazione per la scuola e il supporto alle famiglie nel bilanciamento tra lavoro e vita familiare. L'inclusione sociale e la riduzione dello stress familiare sono obiettivi fondamentali, mentre a un livello più ampio, l'istituzione di asili nido contribuisce al progresso economico attraverso una maggiore partecipazione delle donne al lavoro. Nel complesso, l'asilo nido svolge un ruolo cruciale nel favorire il benessere dei bambini e delle famiglie, oltre a influire positivamente sull'economia locale.</p>
<p>L'Asilo Nido è stato autorizzato dal Comune di Alatri ed accreditato con Determinazione Dirigenziale n. 2432 del 26/09/2024 e l'accreditamento scadrà il 31/07/2028.</p>
<p>Minori fascia d'età 3 mesi - 3 anni</p>
<p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: Comune di Alatri; Regione Lazio: accreditamento e contributo gestione.</p>
<p>Fonti di finanziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rette corrisposte dalle famiglie utenti del servizio;</li> <li>• contributi regionali per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia;</li> <li>• eventuali risorse integrative derivanti dalla programmazione territoriale.</li> </ul> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: rette utenti circa € 13.000,00 + contributo regionale circa € 138.000,00;</li> <li>• anno 2027: valori stimati analoghi;</li> <li>• anno 2028: valori stimati analoghi.</li> </ul> <p>Le risorse regionali assegnate sono subordinate ai criteri di riparto annualmente definiti dalla Regione Lazio.</p>
<p>Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP</p>
<p>Monitoraggio: il monitoraggio annuale si concentra su alcuni aspetti chiave per garantire la qualità del servizio. Viene effettuata una valutazione approfondita del benessere e dello sviluppo dei bambini, osservandone la crescita sociale, emotiva e cognitiva attraverso report degli educatori e osservazioni mirate. Parallelamente, si tiene conto della soddisfazione delle famiglie, raccogliendo i loro feedback sulla qualità complessiva del servizio, l'inclusività e il sostegno fornito. Infine, si controlla scrupolosamente la sicurezza e l'idoneità degli spazi, verificando che siano conformi agli standard igienico-sanitari e nutrizionali, per assicurare un ambiente sano e protetto per i bambini.</p>

<p><b>POLO PER L'INFANZIA – ASILO NIDO STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO</b></p>
<p>D1_LB1 – Servizi educativi per la prima infanzia (0–3 anni)</p>
<p>Servizio educativo per la prima infanzia rivolto a bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni, finalizzato a garantire attività educative, assistenziali e di cura in un ambiente sicuro e strutturato.</p> <p>Il servizio promuove lo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e motorio dei minori, favorendo la socializzazione, il sostegno alla genitorialità e la conciliazione vita-lavoro delle famiglie.</p> <p>L'intervento opera in coerenza con la programmazione regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e con i LEPS relativi ai servizi educativi e di sostegno alle famiglie.</p> <p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 2 professionisti con funzioni educative;</li> <li>• n. 2 operatori addetti ai servizi ausiliari;</li> <li>• n. 1 addetto al servizio cucina;</li> </ul>

- coordinamento organizzativo e gestionale ASP.

Il servizio è attualmente garantito mediante incarichi professionali e servizi esternalizzati, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno del personale previste dal PIAO 2026–2028.

Le attività sono svolte presso struttura autorizzata e accreditata, dotata delle attrezzature e degli spazi previsti dalla normativa vigente.

Gli obiettivi generali del servizio di asilo nido includono:

1. Assistenza e Cura: fornire un ambiente sicuro e protetto in cui i bambini possono essere curati e assistiti durante la giornata mentre i genitori sono al lavoro o impegnati in altre attività.
2. Sviluppo Sociale ed Emotivo: promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e emotive dei bambini, incoraggiando l'interazione con i loro coetanei e gli educatori.
3. Sviluppo Cognitivo: offrire opportunità di apprendimento appropriato all'età per stimolare lo sviluppo cognitivo dei bambini attraverso attività educative, giochi e esplorazione.
4. Igiene e Nutrizione: fornire pasti e spazi igienici adeguati a promuovere abitudini alimentari sane e la cura personale.
5. Supporto alle Famiglie: collaborare con le famiglie per garantire una transizione armoniosa tra la casa e l'asilo nido, offrendo comunicazione aperta e risorse per genitori.
6. Inclusività: accogliere bambini di diversi background, abilità e esigenze per promuovere l'inclusione e la diversità.
7. Sviluppo Motorio: favorire lo sviluppo fisico e motorio dei bambini attraverso attività fisiche adeguate.
8. Preparazione per la Scuola: preparare i bambini all'ingresso nella scuola dell'infanzia o alla scuola primaria, insegnando loro abilità e competenze di base.
9. Supervisione e Sicurezza: garantire la supervisione costante e la sicurezza dei bambini per prevenire incidenti e pericoli.
10. Tempo di gioco e Creatività: favorire il gioco, la creatività e l'espressione artistica dei bambini come parte integrante del loro sviluppo.

L'obiettivo principale è sempre quello di promuovere il benessere e lo sviluppo ottimale dei bambini in tenera età.

L'attivazione di un asilo nido si traduce in risultati attesi a breve e medio termine, compresi il benessere e lo sviluppo dei bambini, l'acquisizione di abilità sociali e cognitive, la preparazione per la scuola e il supporto alle famiglie nel bilanciamento tra lavoro e vita familiare. L'inclusione sociale e la riduzione dello stress familiare sono obiettivi fondamentali, mentre a un livello più ampio, l'istituzione di asili nido contribuisce al progresso economico attraverso una maggiore partecipazione delle donne al lavoro. Nel complesso, l'asilo nido svolge un ruolo cruciale nel favorire il benessere dei bambini e delle famiglie, oltre a influire positivamente sull'economia locale.

L'Asilo Nido è stato autorizzato dal Comune di Piedimonte San Germano con Determinazione n. 229 del 11/08/2020, l'ASP Frosinone ne è entrato in possesso nel corso del 2023 a seguito della DGR 1262/2022. L'asilo ha ottenuto l'accreditamento con Determinazione Dirigenziale del Comune di Piedimonte San Germano n. 634-275 del 31/07/2023 e l'accreditamento scadrà il 31/07/2028.

Bambini di età compresa tra 3 mesi e 3 anni e relative famiglie.

Altri soggetti istituzionali coinvolti: Comune di Piedimonte San Germano; Regione Lazio: accreditamento e contributo gestione.

Fonti di finanziamento

- rette corrisposte dalle famiglie utenti del servizio;
- contributi regionali per la gestione dei servizi educativi per la prima infanzia;
- eventuali risorse integrative derivanti dalla programmazione territoriale.

Previsione economica triennale:

- anno 2026: rette utenti circa € 22.000,00 + contributo regionale circa € 200.000,00;
- anno 2027: valori stimati analoghi;
- anno 2028: valori stimati analoghi.

Le risorse regionali assegnate sono subordinate ai criteri di riparto annualmente definiti dalla Regione Lazio.

Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP

Monitoraggio: il monitoraggio annuale si concentra su alcuni aspetti chiave per garantire la qualità del

servizio. Viene effettuata una valutazione approfondita del benessere e dello sviluppo dei bambini, osservandone la crescita sociale, emotiva e cognitiva attraverso report degli educatori e osservazioni mirate. Parallelamente, si tiene conto della soddisfazione delle famiglie, raccogliendo i loro feedback sulla qualità complessiva del servizio, l'inclusività e il sostegno fornito. Infine, si controlla scrupolosamente la sicurezza e l'idoneità degli spazi, verificando che siano conformi agli standard igienico-sanitari e nutrizionali, per assicurare un ambiente sano e protetto per i bambini.

**POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA ADELE E PAOLO DI ALATRI**

N/A – Servizio educativo scolastico per l'infanzia (3–6 anni), non ricompreso nel Nomenclatore regionale dei servizi sociali di cui alla DGR Lazio n. 584/2020 – scuola paritaria riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito

La Scuola dell'Infanzia “Adele e Paolo” di Alatri costituisce un servizio educativo scolastico rivolto ai minori di età compresa tra 3 e 6 anni, riconosciuto come scuola paritaria dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'istituto, storicamente presente sul territorio cittadino sin dai primi anni del Novecento, svolge attività educative e formative finalizzate allo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale dei minori, in raccordo con le famiglie e con il sistema scolastico territoriale.

Il servizio contribuisce al sostegno educativo delle famiglie e alla continuità del percorso formativo dei minori nella fascia prescolare.

Risorse umane e strumentali assegnate

- n. 2 insegnanti scuola dell'infanzia;
- n. 2 operatori addetti ai servizi ausiliari;
- n. 1 addetto al servizio cucina;
- coordinamento organizzativo e gestionale ASP.

Il servizio è attualmente garantito mediante personale dipendente, incarichi professionali e servizi esternalizzati, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno del personale previste dal PIAO 2026–2028.

Le attività sono svolte presso struttura scolastica idonea e conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Gli obiettivi di una scuola dell'infanzia sono molteplici e mirano a fornire un ambiente educativo adeguato ai bambini in età prescolare, che va dai 3 ai 6 anni. Questi obiettivi includono:

- Sviluppo cognitivo: stimolare la curiosità e l'apprendimento attraverso attività e giochi mirati. Promuovere abilità cognitive come il pensiero critico, il problem-solving e la capacità di riconoscere numeri, lettere e concetti di base.
- Sviluppo linguistico: favorire lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione orale e scritta. Aiutare i bambini a imparare nuove parole, migliorare la pronuncia e comprendere le storie.
- Sviluppo sociale ed emotivo: insegnare abilità sociali come la condivisione, l'empatia e la gestione delle emozioni. Creare un ambiente sicuro e accogliente in cui i bambini possono costruire relazioni positive con i loro coetanei e gli adulti.
- Sviluppo motorio: promuovere l'attività fisica e lo sviluppo delle abilità motorie fine e grossolane. Ciò include giochi all'aperto, attività sportive e manualità come il disegno e il taglio.
- Sviluppo creativo: favorire l'espressione creativa attraverso l'arte, la musica, il teatro e altre attività. Aiutare i bambini a esprimere sé stessi e sviluppare la propria immaginazione.
- Sviluppo dell'autonomia: insegnare ai bambini a prendersi cura di sé stessi in piccoli modi, come vestirsi, mangiare in modo indipendente e gestire i propri oggetti personali.
- Preparazione alla scuola primaria: fornire una base solida per l'apprendimento futuro, inclusa la lettura, la scrittura, la matematica e altre abilità che saranno necessarie nell'istruzione primaria.
- Valori e cittadinanza: insegnare ai bambini i valori fondamentali come il rispetto, l'uguaglianza, la tolleranza e la comprensione delle diverse culture e tradizioni. Promuovere un senso di cittadinanza responsabile sin dai primi anni di vita.
- Coinvolgimento dei genitori: coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo, lavorando in collaborazione con loro per sostenere lo sviluppo dei loro figli.

<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo della curiosità e dell'entusiasmo per l'apprendimento: creare un ambiente che incoraggi la voglia di scoprire e apprendere nuove cose, preparando così i bambini a diventare apprendisti attivi e motivati.</li> </ul> <p>In sintesi, una scuola dell'infanzia mira a promuovere lo sviluppo completo e armonico dei bambini, preparandoli sia dal punto di vista cognitivo che socio-emotivo per la successiva istruzione primaria e per la vita in generale.</p> <p>I risultati attesi da una scuola dell'infanzia si concentrano su un ampio spettro di sviluppo infantile. Ciò include il progresso nelle abilità cognitive, linguistiche e sociali, insieme al potenziamento delle capacità motorie e della creatività. La promozione dell'autonomia e della capacità di apprendimento attivo è fondamentale. Inoltre, la scuola deve promuovere l'inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento sicuro e sano. Coinvolgere i genitori nell'educazione dei loro figli è altresì cruciale. Nel complesso, l'obiettivo è preparare i bambini per una transizione fluida verso la scuola elementare, offrendo loro una solida base per il futuro apprendimento e lo sviluppo.</p> <p>L'istituto scolastico è parificato con il MIUR ed è operativo da molti decenni - codice meccanografico FR1A01800R.</p> <p>Minori fascia d'età 3-6 anni</p> <p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: MIUR.</p> <p>Fonti di finanziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>rette corrisposte dalle famiglie utenti del servizio;</li> <li>contributi ministeriali per le scuole paritarie;</li> <li>eventuali risorse integrative dell'Ente.</li> </ul> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>anno 2026: rette utenti circa € 15.000,00 + contributo ministeriale circa € 11.474,08;</li> <li>anno 2027: valori stimati analoghi;</li> <li>anno 2028: valori stimati analoghi.</li> </ul> <p>Lucilla Sardellitti, insegnante, dipendente ASP</p> <p>Monitoraggio: il monitoraggio annuale si concentra su alcuni aspetti chiave per garantire la qualità del servizio. Viene effettuata una valutazione approfondita del benessere e dello sviluppo dei bambini, osservandone la crescita sociale, emotiva e cognitiva attraverso report degli educatori e osservazioni mirate. Parallelamente, si tiene conto della soddisfazione delle famiglie, raccogliendo i loro feedback sulla qualità complessiva del servizio, l'inclusività e il sostegno fornito. Infine, si controlla scrupolosamente la sicurezza e l'idoneità degli spazi, verificando che siano conformi agli standard igienico-sanitari e nutrizionali, per assicurare un ambiente sano e protetto per i bambini.</p>
--

<p><b>POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO</b></p> <p>N/A – Servizio educativo scolastico per l'infanzia (3–6 anni), non ricompreso nel Nomenclatore regionale dei servizi sociali di cui alla DGR Lazio n. 584/2020 – scuola paritaria riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e del Merito</p> <p>La Scuola dell'Infanzia “Strumbolo” di Piedimonte San Germano costituisce un servizio educativo scolastico rivolto ai minori di età compresa tra 3 e 6 anni, riconosciuto come scuola paritaria dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.</p> <p>L'istituto, storicamente presente sul territorio sin dal secondo dopoguerra, svolge attività educative e formative finalizzate allo sviluppo cognitivo, relazionale, emotivo e sociale dei minori, in raccordo con le famiglie e con il sistema scolastico territoriale.</p> <p>Il servizio contribuisce al sostegno educativo delle famiglie e alla continuità del percorso formativo dei minori nella fascia prescolare.</p> <p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>n. 1 insegnante scuola dell'infanzia;</li> <li>n. 1 operatore addetto ai servizi ausiliari;</li> <li>n. 1 addetto al servizio cucina;</li> </ul>
---

<ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento organizzativo e gestionale ASP.</li> </ul> <p>Il servizio è attualmente garantito mediante incarichi professionali e servizi esternalizzati, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno del personale previste dal PIAO 2026–2028.</p> <p>Le attività sono svolte presso struttura scolastica idonea e conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.</p>
<p>Gli obiettivi di una scuola dell’infanzia sono molteplici e mirano a fornire un ambiente educativo adeguato ai bambini in età prescolare, che va dai 3 ai 6 anni. Questi obiettivi includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo cognitivo: stimolare la curiosità e l’apprendimento attraverso attività e giochi mirati. Promuovere abilità cognitive come il pensiero critico, il problem-solving e la capacità di riconoscere numeri, lettere e concetti di base.</li> <li>• Sviluppo linguistico: favorire lo sviluppo del linguaggio e della comunicazione orale e scritta. Aiutare i bambini a imparare nuove parole, migliorare la pronuncia e comprendere le storie.</li> <li>• Sviluppo sociale ed emotivo: insegnare abilità sociali come la condivisione, l’empatia e la gestione delle emozioni. Creare un ambiente sicuro e accogliente in cui i bambini possono costruire relazioni positive con i loro coetanei e gli adulti.</li> <li>• Sviluppo motorio: promuovere l’attività fisica e lo sviluppo delle abilità motorie fine e grossolane. Ciò include giochi all’aperto, attività sportive e manualità come il disegno e il taglio.</li> <li>• Sviluppo creativo: favorire l’espressione creativa attraverso l’arte, la musica, il teatro e altre attività. Aiutare i bambini a esprimere sé stessi e sviluppare la propria immaginazione.</li> <li>• Sviluppo dell’autonomia: insegnare ai bambini a prendersi cura di sé stessi in piccoli modi, come vestirsi, mangiare in modo indipendente e gestire i propri oggetti personali.</li> <li>• Preparazione alla scuola primaria: fornire una base solida per l’apprendimento futuro, inclusa la lettura, la scrittura, la matematica e altre abilità che saranno necessarie nell’istruzione primaria.</li> <li>• Valori e cittadinanza: insegnare ai bambini i valori fondamentali come il rispetto, l’uguaglianza, la tolleranza e la comprensione delle diverse culture e tradizioni. Promuovere un senso di cittadinanza responsabile sin dai primi anni di vita.</li> <li>• Coinvolgimento dei genitori: coinvolgere attivamente i genitori nel processo educativo, lavorando in collaborazione con loro per sostenere lo sviluppo dei loro figli.</li> <li>• Sviluppo della curiosità e dell’entusiasmo per l’apprendimento: creare un ambiente che incoraggi la voglia di scoprire e apprendere nuove cose, preparando così i bambini a diventare apprendisti attivi e motivati.</li> </ul> <p>In sintesi, una scuola dell’infanzia mira a promuovere lo sviluppo completo e armonico dei bambini, preparandoli sia dal punto di vista cognitivo che socio-emotivo per la successiva istruzione primaria e per la vita in generale.</p>
<p>I risultati attesi da una scuola dell’infanzia si concentrano su un ampio spettro di sviluppo infantile. Ciò include il progresso nelle abilità cognitive, linguistiche e sociali, insieme al potenziamento delle capacità motorie e della creatività. La promozione dell’autonomia e della capacità di apprendimento attivo è fondamentale. Inoltre, la scuola deve promuovere l’inclusione e la diversità, creando un ambiente di apprendimento sicuro e sano. Coinvolgere i genitori nell’educazione dei loro figli è altresì cruciale. Nel complesso, l’obiettivo è preparare i bambini per una transizione fluida verso la scuola elementare, offrendo loro una solida base per il futuro apprendimento e lo sviluppo.</p>
<p>L’istituto scolastico è parificato con il MIUR ed è operativo da molti decenni - codice meccanografico FR1A02800R.</p>
<p>Minori fascia d’età 3-6 anni</p>
<p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: MIUR.</p>
<p>Fonti di finanziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rette corrisposte dalle famiglie utenti del servizio;</li> <li>• contributi ministeriali per le scuole paritarie;</li> <li>• eventuali risorse integrative dell’Ente.</li> </ul> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: rette utenti circa € 2.250,00 + contributo ministeriale circa € 11.474,08;</li> <li>• anno 2027: valori stimati analoghi;</li> <li>• anno 2028: valori stimati analoghi.</li> </ul>

Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP

Monitoraggio: il monitoraggio annuale si concentra su alcuni aspetti chiave per garantire la qualità del servizio. Viene effettuata una valutazione approfondita del benessere e dello sviluppo dei bambini, osservandone la crescita sociale, emotiva e cognitiva attraverso report degli educatori e osservazioni mirate. Parallelamente, si tiene conto della soddisfazione delle famiglie, raccogliendo i loro feedback sulla qualità complessiva del servizio, l'inclusività e il sostegno fornito. Infine, si controlla scrupolosamente la sicurezza e l'idoneità degli spazi, verificando che siano conformi agli standard igienico-sanitari e nutrizionali, per assicurare un ambiente sano e protetto per i bambini.

**POLO PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA – SCUOLA DELL'INFANZIA SEZIONE PRIMAVERA STRUMBOLO DI PIEDIMONTE SAN GERMANO**

D1 LB4 – Sezioni Primavera (24–36 mesi)

La Sezione Primavera “Strumbolo” di Piedimonte San Germano costituisce un servizio educativo rivolto ai minori di età compresa tra 24 e 36 mesi, integrato nel polo educativo per l'infanzia e finalizzato a favorire la continuità del percorso educativo nella fascia 0–6 anni.

Il servizio promuove attività educative, relazionali e di cura adeguate alla fascia d'età, sostenendo lo sviluppo cognitivo, linguistico, emotivo e motorio dei bambini, nonché il supporto alla genitorialità e la socializzazione precoce.

L'intervento opera in coerenza con la programmazione regionale dei servizi educativi per la prima infanzia e con gli obiettivi del sistema integrato 0–6.

Risorse umane e strumentali assegnate

- n. 1 professionista con funzioni educative;
- n. 1 operatore addetto ai servizi ausiliari;
- n. 1 addetto al servizio cucina;
- coordinamento organizzativo e gestionale ASP.

Il servizio è attualmente garantito mediante incarichi professionali e servizi esternalizzati, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno del personale previste dal PIAO 2026–2028.

Le attività sono svolte presso struttura autorizzata e idonea ai sensi della normativa vigente.

La sezione primavera all'interno della scuola dell'infanzia mira a raggiungere vari obiettivi generali per i bambini in età prescolare. Questi obiettivi includono:

- Sviluppo cognitivo: fornire esperienze di apprendimento che favoriscano l'acquisizione di conoscenze di base, come il riconoscimento delle lettere, dei numeri e dei concetti matematici semplici.
- Sviluppo linguistico: promuovere la crescita delle abilità linguistiche, inclusa la comunicazione verbale, il vocabolario e l'ascolto attivo.
- Sviluppo sociale ed emotivo: favorire l'interazione positiva tra i bambini e l'acquisizione di abilità sociali, come la condivisione, la cooperazione e la gestione delle emozioni.
- Sviluppo motorio: incentivare lo sviluppo delle abilità motorie grossolane e fini attraverso attività fisiche e manipolative.
- Creatività: offrire opportunità per l'espressione creativa attraverso il gioco, l'arte, la musica e il movimento.
- Autonomia: promuovere l'indipendenza e la capacità di autogestione in attività quotidiane come vestirsi e pulirsi.
- Curiosità e apprendimento attivo: inculcare la curiosità e la capacità di esplorare, scoprire e porre domande.
- Inclusione e diversità: creare un ambiente inclusivo che rispetti e celebri le differenze tra i bambini.
- Salute e sicurezza: fornire un ambiente sicuro e igienico che promuova la salute fisica e mentale dei bambini.
- Coinvolgimento dei genitori: coinvolgere attivamente i genitori nell'educazione dei loro figli attraverso comunicazione regolare e partecipazione a eventi e attività scolastiche.

Gli obiettivi della sezione primavera sono progettati per preparare i bambini all'apprendimento futuro e per aiutarli a sviluppare abilità fondamentali in un ambiente di gioco e apprendimento appropriato all'età.

<p>I risultati attesi dalla sezione primavera in una scuola dell'infanzia comprendono il supporto allo sviluppo cognitivo, linguistico e sociale dei bambini in età prescolare. Ciò include l'acquisizione di competenze di base come il riconoscimento delle lettere e dei numeri, l'espansione del vocabolario e l'interazione positiva con i coetanei. La promozione delle abilità motorie, sia grossolane che fini, è fondamentale per favorire l'indipendenza e l'autonomia dei bambini nelle attività quotidiane. Inoltre, si incoraggia la creatività attraverso attività artistiche, musicali e ludiche. L'ambiente deve essere inclusivo, celebrando la diversità e rispettando le esigenze individuali. La sicurezza e la salute dei bambini sono prioritari, mentre il coinvolgimento attivo dei genitori è essenziale per il supporto all'educazione dei loro figli. Nel complesso, gli obiettivi della sezione primavera preparano i bambini per una transizione graduale verso la scuola dell'infanzia e promuovono una solida base di competenze e conoscenze.</p>
<p>La sezione primavera è stata autorizzata dal Comune di Piedimonte San Germano con Determinazione n. 332 del 29/11/2018, l'ASP Frosinone ne è entrato in possesso nel corso del 2023 a seguito della DGR 1262/2022.</p>
<p>Minori fascia d'età 2-3 anni</p>
<p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: MIUR.</p>
<p>Fonti di finanziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rette corrisposte dalle famiglie utenti del servizio;</li> <li>• eventuali contributi ministeriali e/o regionali destinati ai servizi educativi per la fascia 24–36 mesi;</li> <li>• eventuali risorse integrative dell'Ente.</li> </ul> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: rette utenti circa € 25.000,00;</li> <li>• anno 2027: valori stimati analoghi;</li> <li>• anno 2028: valori stimati analoghi.</li> </ul> <p>Eventuali contributi pubblici saranno determinati sulla base dei criteri di assegnazione annualmente definiti dagli enti competenti.</p>
<p>Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP</p>
<p>Monitoraggio: il monitoraggio annuale comprende i seguenti aspetti chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Benessere e Sviluppo dei Bambini: valutazione dello sviluppo sociale, emotivo e cognitivo dei bambini attraverso osservazioni e report degli educatori.</li> <li>2. Soddisfazione delle Famiglie: rilevazione della soddisfazione dei genitori rispetto alla qualità del servizio, all'inclusività e al supporto offerto.</li> <li>3. Qualità del Servizio e Sicurezza: controllo della sicurezza e dell'idoneità degli spazi, oltre alla conformità agli standard igienico-sanitari e nutrizionali.</li> </ol>

<p><b>FARI4LAZIO</b></p>
<p>B5_E3 – Mediazione Interculturale</p>
<p>Il progetto FARI4LAZIO è finalizzato all'erogazione di interventi di assistenza socio-sanitaria integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale (RTPI) e minori stranieri non accompagnati (MSNA) in condizioni di vulnerabilità.</p> <p>L'intervento prevede attività di presa in carico multidisciplinare, mediazione interculturale, supporto psicologico e sociale e definizione di percorsi individualizzati finalizzati alla tutela della salute fisica e psicosociale dei beneficiari.</p> <p>Il progetto opera in raccordo con il sistema sociosanitario regionale e con gli enti partner coinvolti nell'attuazione del Programma FAMI 2021–2027.</p> <p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 referente amministrativo;</li> <li>• n. 1 assistente sociale;</li> <li>• n. 1 psicologo;</li> <li>• coordinamento organizzativo e gestionale ASP.</li> </ul> <p>Il servizio è attualmente garantito mediante personale somministrato, incarichi professionali e risorse organizzative interne, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo e del fabbisogno del personale previste dal PIAO 2026–2028.</p>

<p>ASP Frosinone si occuperà di fornire supporto sociale integrato ai beneficiari, sviluppando piani di assistenza individualizzati per ciascun soggetto in condizione di vulnerabilità. Si tratterà di seguire minori stranieri non comunitari con problematiche di salute fisica e psicosociale.</p> <p>ASP Frosinone sarà responsabile di accogliere i beneficiari e di effettuare valutazioni precoci per individuare i bisogni specifici, con particolare attenzione ai minori non accompagnati. Questo sarà fatto attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolgerà diverse figure professionali (medici, psicologi, assistenti sociali).</p>
<p>Il progetto FARI4LAZIO punta, nel breve termine, ad avviare in modo rapido ed efficace i servizi di accoglienza per i beneficiari, in particolare per i minori non accompagnati, assicurando per ciascuno di loro un piano di assistenza personalizzato che risponda alle specifiche esigenze fisiche e psicosociali. Un elemento chiave sarà la formazione continua del personale, che permetterà agli operatori di fornire un'assistenza multidisciplinare e sensibile alle differenze culturali, rispondendo con competenza ai bisogni complessi di questa popolazione.</p> <p>Nel medio termine, ci si aspetta di vedere un miglioramento concreto nella salute fisica e psicosociale dei beneficiari, misurabile attraverso valutazioni periodiche. Il progetto mira inoltre a favorire l'integrazione sociale dei minori, supportandoli nel loro coinvolgimento in contesti scolastici e comunitari e promuovendo un senso di appartenenza alla comunità locale. Per i beneficiari che hanno vissuto esperienze traumatiche, si punta a ridurre significativamente gli effetti di questi traumi, con interventi mirati che possano aiutarli a costruire un percorso di stabilità e benessere.</p>
<p>Stato di avanzamento: il progetto è stato avviato ad ottobre 2024 – durata 36 mesi</p>
<p>Target di riferimento: minori stranieri non accompagnati</p>
<p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: Delibera regionale di approvazione progetto FAMI – capofila ASL Roma 1.</p>
<p>Fonti di finanziamento          Programma FAMI 2021–2027 – Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.          Valore complessivo del progetto: € 2.685.601,78.          Quota di competenza ASP Frosinone: circa € 150.000,00 per l'intera durata progettuale.          Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: € 50.000,00</li> <li>• anno 2027: € 50.000,00</li> <li>• anno 2028: € 50.000,00</li> </ul> <p>Le risorse sono erogate nell'ambito del Programma FAMI 2021–2027 tramite ASL Roma 1 quale soggetto capofila.</p>
<p>Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP</p>
<p>Monitoraggio: Il monitoraggio annuale del progetto FARI4LAZIO, coordinato dai partner coinvolti, consente di valutare l'efficacia del supporto socio-sanitario fornito ai minori stranieri non accompagnati e ai richiedenti protezione internazionale. L'attenzione è posta sull'adeguatezza dei piani di assistenza individualizzati, sull'accesso continuo ai servizi essenziali e sul benessere complessivo dei beneficiari, con un particolare focus sulla loro soddisfazione e sui miglioramenti nella salute fisica e psicosociale.</p>

<p><b>FACILITAZIONE DIGITALE</b></p>
<p>B8 B1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale</p>
<p>Il progetto di Facilitazione Digitale è finalizzato alla promozione dell'inclusione digitale e al contrasto del divario tecnologico mediante l'attivazione di n. 3 Centri di Facilitazione Digitale sul territorio.</p> <p>I Centri forniscono supporto all'utilizzo di strumenti digitali, servizi online e piattaforme della Pubblica Amministrazione, favorendo l'accesso consapevole ai servizi digitali da parte della popolazione, con particolare attenzione ai soggetti in condizioni di fragilità o esclusione sociale.</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito delle misure regionali e nazionali di innovazione digitale e inclusione sociale.</p> <p>Il progetto è attuato nell'ambito della Misura PNRR M1C1 – Investimento 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”, di cui al Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 65/2022, recepito dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 1172 del 13/12/2022.</p>

<p>L'ASP Frosinone è risultata beneficiaria dei finanziamenti regionali a seguito della Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G04729 del 23/04/2024 e della successiva Determinazione Dirigenziale n. G09680 del 19/07/2024 per l'attivazione di n. 3 Centri di Facilitazione Digitale.</p> <p>Il progetto è stato successivamente ammesso alla proroga "Avviso Premiale 2026" approvata con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G16899 del 11/12/2025 e graduatoria approvata con Determinazione n. G17944 del 30/12/2025.</p>
<p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>operatori dedicati ai Centri di Facilitazione Digitale;</li> <li>coordinamento organizzativo e amministrativo ASP;</li> <li>postazioni informatiche e strumenti digitali dedicati alle attività di facilitazione.</li> </ul> <p>Il personale impiegato è attualmente acquisito mediante contratti di somministrazione e servizi di supporto specialistico, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo previste dal PIAO 2026–2028.</p>
<p>Promuovere l'accesso alle tecnologie digitali per soggetti vulnerabili e ridurre il divario digitale, facilitando l'inclusione sociale.</p>
<p>I risultati attesi prevedono l'incremento della competenza digitale tra gli utenti, maggior accesso ai servizi digitali e miglioramento dell'inclusione tecnologica.</p>
<p>Stato di avanzamento: Progetto avviato nel corso del 2024 e prorogato fino ad aprile 2026 a seguito di nuovo Avviso regionale.</p>
<p>Target di riferimento: Persone in condizioni di fragilità digitale, soggetti a rischio di esclusione sociale e cittadini con limitate competenze informatiche.</p>
<p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: Regione Lazio.</p>
<p>Fonti di finanziamento</p> <p>Contributi della Regione Lazio per l'attivazione e gestione dei Centri di Facilitazione Digitale.</p> <p>Finanziamento assegnato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>€ 140.148,00 per l'attivazione e gestione dei n. 3 Centri di Facilitazione Digitale;</li> <li>ulteriori risorse pari a € 7.500,00 per ciascun Centro per il quadrimestre 2026.</li> </ul> <p>Le risorse sono destinate alla gestione operativa dei servizi e alle attività di supporto agli utenti.</p> <p>Previsione economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>anno 2026: € 22.500,00;</li> <li>anno 2027: nessuna previsione allo stato attuale;</li> <li>anno 2028: nessuna previsione allo stato attuale.</li> </ul>
<p>Manuela Mizzoni, Direttore e dipendente ASP</p>
<p>Monitoraggio: il monitoraggio semestrale punta alla verifica dell'efficacia dei centri di facilitazione nel migliorare le competenze digitali degli utenti. Durante le verifiche, si analizzano la frequenza di partecipazione e i progressi nell'utilizzo degli strumenti digitali. I feedback degli utenti vengono raccolti per comprendere l'impatto del servizio e per valutare l'inclusione tecnologica tra i partecipanti, identificando eventuali aree di miglioramento per ridurre ulteriormente il divario digitale</p>

<p><b>PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO</b></p>
<p>B8_F2 – Prevenzione e contrasto delle dipendenze</p>
<p>Il progetto è finalizzato alla prevenzione e al contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) mediante attività di informazione, sensibilizzazione, prossimità sociale, supporto psicologico e orientamento ai servizi territoriali competenti.</p> <p>L'intervento prevede azioni rivolte sia alla popolazione generale sia ai soggetti in condizione di vulnerabilità o dipendenza, attraverso attività di prevenzione sociale, ascolto, mutuo-aiuto e supporto specialistico.</p> <p>Il servizio è realizzato in raccordo con il Distretto Sociale B e si inserisce nell'ambito delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alle dipendenze patologiche previste dalla L.R. Lazio n. 5/2013 e dalla D.G.R. Lazio n. 588 del 05/08/2024 relativa al Piano regionale sul Gioco d'Azzardo Patologico 2022.</p> <p>ASP Frosinone è risultata ammessa a finanziamento per il lotto territoriale "Provincia di Frosinone" con</p>

<p>Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G03716 del 20/03/2026, nell'ambito della manifestazione di interesse approvata con Determinazione n. G11960 del 19/09/2025 relativa alla prosecuzione degli interventi di prossimità e mutuo-aiuto finalizzati all'informazione, sensibilizzazione e intercettazione della domanda in materia di GAP.</p>
<p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 psicologo dedicato al servizio;</li> <li>• coordinamento sociale ASP;</li> <li>• supporto organizzativo e amministrativo interno.</li> </ul> <p>Il servizio è attualmente garantito mediante incarico professionale esterno, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo previste dal PIAO 2026–2028.</p>
<p>Prevenire il gioco d'azzardo patologico attraverso sensibilizzazione e assistenza psicologica, riducendo gli effetti negativi del fenomeno sulla comunità.</p>
<p>I risultati attesi prevedono l'aumento della consapevolezza sui rischi del gioco d'azzardo, riduzione della dipendenza tra i partecipanti e miglioramento del loro benessere.</p>
<p>Stato di avanzamento: Progetto attivo e ammesso a finanziamento regionale con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G03716 del 20/03/2026. Durata massima degli interventi: 12 mesi decorrenti dalla comunicazione di avvio delle attività progettuali.</p>
<p>Target di riferimento: soggetti in situazione di dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico</p>
<p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: Distretto Sociale B; Regione Lazio – Direzione Inclusione Sociale; servizi territoriali sociosanitari competenti; eventuali soggetti del Terzo Settore coinvolti nella realizzazione degli interventi.</p>
<p>Fonti di finanziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contributo Distretto Sociale B relativo al contratto di servizio GAP;</li> <li>• contributo regionale assegnato con Determinazione Dirigenziale Regione Lazio n. G03716 del 20/03/2026.</li> </ul> <p>Finanziamento regionale assegnato ad ASP Frosinone per il lotto "Provincia di Frosinone": € 100.164,47.</p> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: € 100.164,47 (contributo regionale GAP) + eventuali ulteriori risorse distrettuali;</li> <li>• anno 2027: eventuale prosecuzione subordinata a nuovi finanziamenti regionali;</li> <li>• anno 2028: eventuale prosecuzione subordinata a nuovi finanziamenti regionali.</li> </ul>
<p>Michela Caldaroni, assistente sociale dipendente ASP dal 13/01/2026</p>
<p>Monitoraggio: il progetto è monitorato semestralmente, con l'obiettivo di misurare l'impatto delle attività di sensibilizzazione e dei servizi di supporto psicologico offerti. Viene valutata l'efficacia delle campagne informative attraverso indicatori relativi all'aumento della consapevolezza sui rischi derivanti dal gioco d'azzardo e il ricorso ai servizi di consulenza e supporto. I dati raccolti consentono di analizzare l'eventuale diminuzione della dipendenza e il miglioramento del benessere tra i partecipanti, aiutando a perfezionare le strategie d'intervento.</p>

<p><b>FORMAZIONE AL CAREGIVER FAMILIARE</b></p>
<p><b>B8 E1 – Sostegno al caregiver familiare</b></p>
<p>Il progetto è finalizzato al sostegno e alla formazione dei caregiver familiari che assistono persone non autosufficienti o con disabilità, mediante attività formative, informative e di supporto socio-relazionale. Il servizio prevede percorsi dedicati all'acquisizione di competenze relative alla gestione assistenziale, alla mobilitazione, all'alimentazione, alla relazione con la persona assistita e alla gestione del carico emotivo e relazionale.</p> <p>L'intervento è realizzato in forza del contratto di servizio per il sostegno al caregiver familiare sottoscritto in data 19/06/2024 con il Distretto Sociale B.</p> <p>L'intervento si inserisce nell'ambito delle politiche regionali e nazionali di sostegno alla domiciliarità, alla non autosufficienza e al riconoscimento del ruolo del caregiver familiare, in coerenza con la programmazione sociale regionale e con i LEPS relativi al sostegno delle persone fragili e dei nuclei familiari.</p>

<p>Risorse umane e strumentali assegnate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• personale sociale dedicato al coordinamento del servizio;</li> <li>• professionisti e formatori specializzati nelle attività formative;</li> <li>• supporto organizzativo e amministrativo ASP.</li> </ul> <p>Le attività sono attualmente garantite mediante incarichi professionali e risorse organizzative interne, nelle more del completamento delle procedure di rafforzamento organizzativo previste dal PIAO 2026–2028.</p> <p>Fornire ai Caregiver familiari le competenze necessarie per svolgere al meglio il loro ruolo e garantire supporto adeguato alle persone assistite.</p> <p>Miglioramento delle competenze dei Caregiver, aumento della qualità di vita degli assistiti e riduzione del carico emotivo dei familiari.</p> <p>Stato di avanzamento: Progetto in corso</p> <p>Target di riferimento: Caregiver familiari di persone non autosufficienti, anziani fragili e soggetti con disabilità.</p> <p>Altri soggetti istituzionali coinvolti: Distretto Sociale B; servizi territoriali sociosanitari competenti; soggetti partner coinvolti nelle attività formative.</p> <p>Fonti di finanziamento Contributo annuale del Distretto Sociale B pari a € 144.711,14 nell'ambito del contratto di servizio per il sostegno al caregiver familiare.</p> <p>Previsione economica triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• anno 2026: € 144.711,14;</li> <li>• anno 2027: subordinato a nuova progettualità;</li> <li>• anno 2028: subordinato a nuova progettualità.</li> </ul> <p>Michela Caldaroni, assistente sociale dipendente ASP dal 13/01/2026</p> <p>Monitoraggio: il monitoraggio semestrale si concentra sui risultati della formazione erogata, valutando l'acquisizione di competenze pratiche e il grado di soddisfazione dei caregiver familiari. Vengono raccolti i riscontri dei partecipanti per capire l'effetto del programma sulla gestione della cura e sul benessere sia dei Caregiver sia degli assistiti. Questo permette di individuare eventuali necessità di supporto aggiuntivo o modifiche ai moduli formativi per migliorare la qualità del servizio.</p>
--

<p><b>PREMIO “MARCHESA CELESTE FERRARI”</b></p> <p>B8_B1 - Misure per il sostegno e l'inclusione sociale</p> <p>Il Premio Letterario “Marchesa Celeste Ferrari” è un'iniziativa di promozione culturale e di partecipazione comunitaria promossa dall'ASP Frosinone, realizzata presso la Comunità Alloggio “Ferrari” di Ceprano. Il Premio è finalizzato a valorizzare la cultura come strumento di inclusione sociale, di contrasto all'isolamento e di rafforzamento dei legami intergenerazionali, coinvolgendo anziani ospiti della struttura, cittadini, associazioni e istituzioni scolastiche del territorio.</p> <p>L'iniziativa si inserisce tra le attività di promozione dell'inclusione sociale, della partecipazione comunitaria e della valorizzazione della memoria storica dell'Ente.</p> <p><b>Obiettivi generali del servizio/progetto/intervento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la partecipazione attiva delle persone anziane alla vita culturale e sociale;</li> <li>• contrastare l'isolamento e favorire la socializzazione;</li> <li>• valorizzare il patrimonio storico e valoriale legato alla figura della Marchesa Celeste Ferrari;</li> <li>• rafforzare il rapporto tra la Comunità Alloggio e il territorio;</li> <li>• sostenere iniziative culturali a valenza sociale, coerenti con le finalità istituzionali dell'ASP.</li> </ul> <p><b>Risultati attesi (a breve/medio termine)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento delle occasioni di socializzazione e partecipazione degli ospiti della Comunità Alloggio;</li> <li>• coinvolgimento della comunità locale in attività culturali condivise;</li> <li>• rafforzamento del ruolo della struttura come presidio sociale e culturale sul territorio;</li> <li>• consolidamento dell'iniziativa come appuntamento periodico riconosciuto a livello locale.</li> </ul> <p>Stato di avanzamento: Iniziativa attiva e consolidata. Il Premio è giunto alla <b>terza edizione</b> ed è inserito stabilmente nella programmazione delle attività dell'ASP Frosinone.</p> <p><b>Target di riferimento</b></p>
--

<ul style="list-style-type: none"> <li>• anziani ospiti della Comunità Alloggio “Ferrari”;</li> <li>• cittadini del territorio;</li> <li>• associazioni culturali e istituzioni scolastiche.</li> </ul>
Altri soggetti istituzionali coinvolti: Comune di Ceprano che concede annualmente il patrocinio all’iniziativa
Fonti di finanziamento: Risorse proprie dell’ASP Frosinone, nell’ambito delle attività istituzionali e delle spese di funzionamento della Comunità Alloggio.
Roberto Redolfi, componente del Consiglio di Amministrazione
<p><b>Monitoraggio</b></p> <p>Il monitoraggio dell’iniziativa è effettuato annualmente attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica della partecipazione degli ospiti e dei soggetti esterni;</li> <li>• valutazione qualitativa delle attività realizzate;</li> <li>• riscontri degli operatori e degli ospiti della Comunità Alloggio.</li> </ul>